

Braccio di ferro tra azienda e maestranze davanti ai cancelli di None

# L'Indesit esagera e gli operai bloccano

*Dopo la richiesta di lavorare il venerdì - Operai dalla Fornero a Pinerolo*

NONE - Dal 1° giugno i lavoratori dell'Indesit hanno bloccato totalmente i cancelli della fabbrica. Una misura concordata dalle sigle sindacali in seguito alla richiesta, da parte del management, di lavorare tutti i venerdì. «Il problema - spiega il segretario provinciale della Uilm, Dario Basso - è che la richiesta arriva in un momento di trattativa sindacale bloccata e di annuncio, da parte dell'azienda, di voler comunque chiudere definitivamente». L'umore tra le maestranze è nero: «Come possono domandarci di tornare a lavorare il venerdì, dopo mesi che non accadeva, quando vogliono delocalizzare tutta la produzione in Polonia?». Come dire: sembra che gli operai e gli impiegati servano solo quando fa comodo ma, per il resto, possono essere gettati via come vecchi stracci.

Intanto, il fronte della sacra alleanza per l'Indesit di None, partita dai Comuni del Pinerolese allargatasi alla città capoluogo di Torino ed alla Provincia, ora comprende anche la Regione. Venerdì 25 maggio, ricevendo le istituzioni locali, i sindacati ed i lavoratori



**I cancelli dell'Indesit di None presidiati dai lavoratori.**

(Foto Bussolino)

dell'Indesit (che hanno sfilato pacificamente nel cuore di Torino), Claudia Porchietto, assessore regionale al Lavoro, ha lanciato così il suo appello: «La situazione di Indesit è diventata esplosiva a causa dell'assenza di una politica industriale razionale. Corriamo il rischio di perdere un'industria simbolo del nostro Paese. Deve intervenire assolutamente il ministro Corrado Passera. Questa mattina 350 lavoratori dell'Indesit hanno protestato sotto gli uffici dell'assessorato: sono scesa subito ad incontrarli e mi sono trovata

in sintonia assoluta con le istanze delle rappresentanze sindacali». È il tempo di un autentico giro di vite, prima che sia troppo tardi: «Non possiamo più permetterci - prosegue la Porchietto - di ragionare soltanto attraverso ammortizzatori sociali senza serie e compiute politiche industriali».

L'imperativo del fronte socio-politico pro lavoratori Indesit, adesso, è sedere al tavolo del Mise (Ministero dello sviluppo economico) con proposte che possano far recedere la Merloni dal suo intento:

dall'altro lato però, ci si aspetta anche una presa di coscienza sulla questione, e sulle relative implicazioni, da parte di chi rappresenta il Governo. Una delegazione di lavoratori Indesit è riuscita a parlare con il ministro del Lavoro Fornero, in visita al Centro dell'impiego di Pinerolo. Nel contempo ci si prepara allo sciopero, riguardante gli stabilimenti del Gruppo, indetto da Fiom, Fim ed Uilm: la manifestazione si terrà venerdì 15 a Fabriano, sede della multinazionale italiana.

**Federico Rabbia**

## Flash

### **None: Banda di interesse nazionale**

Sabato 9, Concerto di primavera in piazza Donatori di sangue con la Banda filarmonica. Seguirà saggio musicale, diretto dal prof. Franco Scaglia, dei ragazzi di scuola media e la cerimonia di consegna alla Banda, da parte del sindaco Simeone, dell'attestato di interesse nazionale riconosciuto dal ministero dell'Istruzione e dal ministero per i Beni e le attività culturali.

### **Orbassano: gettone ai terremotati**

La minoranza ha devoluto il gettone di presenza dell'ultimo Consiglio comunale per le popolazioni danneggiate dal terremoto. La proposta, avanzata da Roberto Salerno, capogruppo di "Verso il Pd", è stata accolta dai colleghi di minoranza che contribuiranno alla raccolta fondi a favore dei terremotati dell'Emilia.